

Al Dirigente della Sezione di Vigilanza
Ambientale

Dichiarazione di disponibilità ad incarico di collaborazione a titolo gratuito

Il sottoscritto Messoro Valter nato a [redacted], residente a [redacted] alla [redacted] cell. [redacted] indirizzo e-mail: [redacted], c.f. [redacted] manifesta la disponibilità a svolgere l'incarico di collaborazione a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, e ss.mm.ii. presso la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia per una durata di 1 (uno) anno.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo decreto:

- di aver lavorato alle dipendenze dell'amministrazione regionale con qualifica di C/6 e di essere in quiescenza dal 01/10/2022
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale, nonché in condizioni di inconferibilità o incompatibilità con l'Amministrazione Regionale.

Per il raggiungimento della sede si intende utilizzare il mezzo proprio, ferma restando la valutazione da parte del Dirigente in merito alla rispondenza a criteri di efficienza ed economicità ai sensi della disciplina di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 711/2023.

Si allegano:

- *documento di identità in corso di validità*
- *curriculum vitae.*

Bari, 03/10/2023



Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Finalità: I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti correlati al conferimento dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, e ss.mm.ii.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, e ss.mm.ii. e della disciplina contenuta nell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 22/05/2023.

Titolare dei dati: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rod@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene sia con strumenti informatici che in modalità analogica. I dati forniti dal dipendente sono comunicati alla Sezione Personale, al Dirigente della Struttura presso la quale si svolge la collaborazione, al Dirigente del Servizio Datore di Lavoro e ad altre pubbliche amministrazioni o privati che svolgono servizi per conto della Regione Puglia e operano in qualità di Responsabili per il trattamento dei dati personali designati dall'amministrazione regionale nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina in materia di privacy. Il trattamento di "particolari categorie di dati" relativi alla salute è effettuato nei limiti di cui all'art. 9, co. 2, lett. b) del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati e conservati per tutta la durata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito e sue eventuali proroghe o rinnovi. Al termine dell'incarico, i dati saranno conservati in conformità alla disciplina sulla conservazione della documentazione amministrativa per l'eventuale ulteriore periodo previsto dalle specifiche norme di settore.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Valter Messori

